

## **PERO**

*Pyrus communis*

Famiglia : Rosacee



**ORIGINI:** La sua origine non è del tutto nota, ma può venire localizzata con una certa sicurezza nella regione compresa tra l'Anatolia, il Caucaso, la Transcaucasia e l'Asia centrale.

Nella sua evoluzione il *P. communis* si è ibridato con diverse specie presenti nell'Asia Minore ed Europa. Della specie *Pyrus communis* esiste la forma o varietà botanica *pyraster* presente anche nell'Italia mediterranea meridionale.

Anche le varietà coltivate del pero orientale sono probabilmente derivate da ibridazioni naturali tra le diverse specie, in particolare *P. pyrifolia*, *P. ussuriensis*, *P. betulaefolia*.

*Pyrus x bretschneideri* è, tra i vari ibridi naturali, quello più importante dal punto di vista delle varietà coltivate.

### **CARATTERISTICHE BOTANICHE**

Albero: alto fino a 20 metri, con rami ascendenti da giovani e cadenti negli esemplari adulti.

Corteccia: grigio-nerastra, sfaldata in placche rettangolari.

Foglie: a lamina ellittica, brevemente acuminate all'apice

Gemme: quelle a legno sono piccole e appuntite e schiacciate, mentre quelle miste sono più grandi, arrotondate e con la classica forma a lanterna.



RAMO CON GEMME A LEGNO



RAMO CON GEMMA MISTA



RAMO CON GEMMA APICALE

Fiori: in corimbi contenenti fino a 12 elementi, con peduncoli lunghi, petali bianchi.



La fioritura, al contrario del melo è centrifuga (inizia dai fiori più esterni del corimbo) ed avviene nel mese di aprile.

Il frutto: è un pomo (falso frutto) e può assumere diverse forme e colorazione a seconda della varietà.

A seconda della varietà, il pero può presentare le gemme miste produttive, su organi legnosi di differente età.

- Brindilli coronati (1 anno)
- Rami misti (1 anno)
- Lamburde inserite su rami di 2-3 anni
- Borse
- Zampe di gallo su rami oltre i 3 anni

# Organi fruttiferi

Gemme miste



Il pero ha caratteristiche produttive simili a quelle del melo: cioè produce su lamburde e su rami di un anno, in particolare sui brindilli. Il pero in allevamento, in genere, tende a fruttificare prevalentemente sui rami misti e soprattutto sui brindilli. Con il raggiungimento dell'età produttiva, salvo poche eccezioni, l'importanza della produzione sui rami misti diminuisce, sia in confronto a quella dei brindilli sia in confronto a quella delle lamburde. Le cultivar di pero che emettono le foglie prima dell'antesi, come ad esempio l'Abate Fetel, presentano una minore fruttificazione. Una energica potatura prima dell'antesi, che elimini una parte degli organi vegetativi concorrenti favorisce l'allegagione.

## **AVVERSITÀ**

**CRITTOGAMICHE:** Ticchiolatura, Oidio, Maculatura bruna, Monilia fruttigena, Cancri rameali, Marciumi radicali e del colletto.

**DI NATURA ANIMALE:** Afidi, Larve di lepidotteri: ( C. pomonella o Carpocapsa), C. molesta, Iifantria cunea, Minatori fogliari (Cemiostoma). Coleotteri: (Antonomo). Acari: Ragnetto rosso, Eriofide vescicoloso, Psille.

**AVVERSITA' DA VIRUS:** Litiasi infettiva.

**AVVERSITA' DA MICOPLASMI:** Moria del pero.

**AVVERSITA' DA BATTERI:** Colpo di fuoco batterico, Tumore batterico, Cancro batterico.

La riproduzione varietale si ottiene mediante l'innesto (vedere Melo).

## **I PRINCIPALI PORTINNESTI CON I RELATIVI SESTI D'IMPIANTO**

- 1) FRANCO: conferisce alle cultivar innestate grande vigoria e messa a frutto ritardata. Ha buona affinità con tutte le varietà e si adatta bene ai suoli calcarei.
- 2) FAROLD: simile al Franco, ma un po' meno vigoroso, tollera bene i terreni calcarei.
- 3) COTOGNO: rispetto al franco è meno vigoroso, pertanto permette di adottare forme di allevamento più contenute e induce messa a frutto precoce. Purtroppo presenta anche degli aspetti negativi:

- Disaffinità con le varietà di maggior interesse come: William, Abate Fetel, Kaiser, Butirra Diel, Butirra d'Ardenpont, Max red Bartlett ecc. . Si può ovviare a tale problema utilizzando l'innesto intermedio, interponendo tra portinnesto (cotogno) e cultivar non affine, un segmento appartenente ad una varietà di provata affinità ai due bionti, ad esempio "Pera Curato" (coscia), "Passa Crassana", "Santa Maria", "Madernassa".
- Sensibilità al calcare attivo del terreno superiore al 5%.
- Difficile adattamento ai terreni pesanti ed asfittici.

Oggi si tende ad utilizzare una selezione di Cotogno di Provenza chiamato "cotogno BA29" il quale risulta affine con William e Conference, e' più vigoroso del 20% rispetto ad altre selezioni di "cotogno", resiste meglio al calcare e si adatta meglio a terreni meno fertili ma induce meno produttività.

### SESTO D'IMPIANTO

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1) COTOGNO (palmetta) | 2,0 - 2,5 x 3,5-4,0 m |
| 2) FRANCO (palmetta)  | 3,5-4,0 x 4,0 m       |
| 3) FRANCO (vaso)      | 7,0 x 7,0 m           |

## **VARIETÀ IN NOSTRO POSSESSO**

Bella di giugno, Morettini, Abate fetel, Conference, William, William rosso, Kaiser, Brut e bun, Madernassa, Martin sec, Martin estivo, Tosca, Santa Maria, Moscatel d'la Madlena, Duchesse d'Angoulene, Butirra.